

Laurea magistrale in Ingegneria Meccanica

Commento su indicatori di monitoraggio annuale 2025

ISCRITTI

Gli avvisi di carriera al primo anno risultano 158 nel 2024/25, in sensibile aumento rispetto agli ultimi due anni accademici (129, +22% e 141, +12%). Il numero di iscritti è sensibilmente superiore a quello dei 16 Corsi di Studio della stessa classe nella stessa area geografica (che saranno nel seguito indicati come CdSAG, 64 iscritti) e dei 58 Corsi di Studio nella stessa classe in Italia (indicati in seguito come CdSI, 66 iscritti). Il Corso di laurea magistrale è attualmente in un unico canale, supera la numerosità massima (80) ed è più che doppio della numerosità di riferimento (65) e pertanto si trova in condizioni di criticità (DM 987 2016), che imporrebbe lo sdoppiamento degli insegnamenti obbligatori per garantire l'efficacia della didattica e in particolare la fruizione efficace delle attività di laboratorio. Tale situazione dovrà essere attentamente valutata nei prossimi anni, poiché la principale limitazione è costituita dalle risorse di docenza disponibili.

GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA

La percentuale di studenti regolari iscritti nel 2023/24 che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare 2024 (iC01) è 70,0%, sensibilmente superiore a quella dei CdSAG (51,2%) e dei CdSI (49,9%), indice dell'elevata qualità degli iscritti che sono ammessi. Inoltre l'indicatore iC01 è in aumento rispetto a quello registrato nei tre anni accademici precedenti (58,6-67,6%).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è pari a 36,8% nell'anno solare 2024, è in sensibile aumento rispetto ai precedenti 3 anni accademici (26-28%) sebbene rimanga inferiore agli altri Atenei, sia CdSAG (46,2%) sia CdSI (42,8%).

La percentuale di iscritti al primo anno nel 2024/25 laureati in altro Ateneo (iC04) è pari al 8,9%, in continuo calo negli ultimi quattro AA (era 18,1% nell'AA 2021/22) e decisamente inferiore sia a quella dei CdSAG (36,2%) che dei CdSI (28,0%); questo dato conferma la limitata attrattività da fuori regione del corso di studio.

Il rapporto tra studenti regolari iscritti nel 2024/25 e docenti (professori tempo indeterminato, ricercatori tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato) (iC05) è pari a 8,3, in aumento rispetto all'anno accademico precedente (7,5) e superiore ai CdSAG (5,4) e CdSI (4,5).

La percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC07, dato Almalaurea anno 2024) (97,3%) è superiore al dato di Ateneo (92,0%) e allineato all'indicatore dei CdSAG (98,1%) e i CdSI (96,9%).

L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09) nel 2023/24 è pari a 1,1, superiore al valore di riferimento (0,8) e ai CdSAG (1,0) e CdSI (1,0).

GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'anno solare 2024 è aumentata sensibilmente la percentuale di laureati regolari che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) che risulta 13,2%, contro il 5,5% circa dei tre anni precedenti (ad eccezione del 2023 dove l'indicatore era 21%). Il dato 2024 è leggermente inferiore ai CdSAG (14,7%) e molto inferiore ai CdSI (21,8%).

GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

La percentuale di CFU conseguiti nell'anno solare 2024 (primo anno) dagli studenti immatricolati puri nel 2023/24 sul totale da conseguire (iC13) risulta stabilmente elevato negli ultimi due anni (76,1-80,8%), e ben superiore sia a quella dei CdSAG (65,8%) che a quella dei CdSI (61,4%). Sono pure elevati (in linea o superiori rispetto ai CdSAG e ai CdSI) tutti gli altri indicatori sulla regolarità delle carriere. La percentuale di studenti immatricolati puri nel 2023/24 che proseguono al II anno (iC14, complemento degli abbandoni al primo anno) è pari a 98,9%, in aumento rispetto alle quattro coorti precedenti (93-98%), e di poco superiore ai CdSAG (97,1%) e CdSI (95,9%). Considerando lo stesso insieme di immatricolati (anno 2023/24), la percentuale di questi che entro l'a.s. 2024 ha conseguito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno e che prosegue al secondo anno (iC16bis) è 72,8%, in costante aumento dal 2020/21 (quando l'indicatore era 59,7%) e sensibilmente superiore ai CdSAG (50,4%) e CdSI (48,8%).

La percentuale degli immatricolati puri nel 2021/22 che si sono laureati entro un anno oltre la durata normale del corso – entro 15 giugno 2025 - (iC17) è pari a 73,6%, complessivamente in linea con i CdSAG (75,2%) e i CdSI (72,5%).

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo (iC18) è pari a 70,0% nel 2024 (indagine Almalaurea 2024) e inferiore ai CdSAG (74,4%) e ai CdSI (76,9%). Il dato del CdS è altalenante negli ultimi 4 anni e pertanto difficilmente interpretabile.

La percentuale delle ore di docenza erogate nell'AA 2024/25 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato (iC19) è 81,5%, superiore al dato dei tre AA precedenti (75-79%) e superiore anche ai CdSAG (75,4%) e ai CdSI (77,0%). L'indicatore sale a pari a 95,5% (iC19ter) se si includono RTDa e RTDb, ben superiore al benchmark assoluto (70% sulla base delle linee guida della CPQD – novembre 2024).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE

L'indicatore iC22, ovvero percentuale degli immatricolati puri nel 2022/23 che si sono laureati entro la durata normale del corso (entro 15 giugno 2025), è 58,7% in fortissima ripresa rispetto alla coorte precedente (42%) e superiore ai CdSAG (46,1%) e CdSI (41,6%). La percentuale degli immatricolati puri nel 2021/22 che nel 2023/24 non risultano più iscritti o laureati nel CdS (iC24, tasso di abbandoni dopo N+1 anni) (iC24) è 6,6%, nel complesso superiore ai CdSAG (5,4%) e i CdSI (6,2%). Questo indicatore è aumentato negli ultimi due anni (era 0,9% per la coorte 2019/20).

Il rapporto tra studenti iscritti al CdS nel 2024/25 e numero di “docenti equivalenti” impegnati (iC27, dove “docenti equivalenti” è la somma delle ore di docenza erogata nel 2024/25 divisa per 120) è 28,7 ed è diminuito negli ultimi cinque anni accademici passando da 33,1 a 28,7 (il trend è positivo), ma è sensibilmente superiore rispetto ai CdSAG (15,7) e ai CdSI (14,1), indice di una certa criticità nelle risorse di docenza, che, come già evidenziato nella sezione Iscritti, raccomanderebbe un aumento delle risorse docenza essendo il numero di immatricolati costantemente almeno doppio rispetto alla numerosità di riferimento, pari a 65 studenti. L'indicatore è ancora più critico se limitato al primo anno, ovvero se espresso come rapporto tra studenti iscritti al primo anno nell'AA 2024/25 e numero di “docenti equivalenti” impegnati (iC28), in quanto risulta pari a 39,3, da tre a quattro volte superiore ai CdSAG (12,2) e ai CdSI (10,6).

COMMENTI FINALI

In generale, gli indicatori confermano la qualità degli studenti iscritti al corso di studio, in particolare se paragonato ai corsi di studio della stessa classe, sia con riferimento alla medesima area geografica che a livello nazionale.

Le criticità sono principalmente relative alla numerosità degli iscritti e al rapporto studenti/docenti, che suggerirebbero di incrementare le risorse di docenza, in particolare per le discipline caratterizzanti dell'Ingegneria Meccanica.

Il livello di soddisfazione complessiva del corso di laurea che si desume dalle valutazioni espresse nel questionario Almalaurea (laureati 2024) sommando le voci A (decisamente sì) e B (più sì che no) è del 90%, in accordo con il dato nazionale dei corsi di laurea magistrale della stessa classe (92%) (dati desunti dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e da Almalaurea). Gli indicatori medi di sintesi dell'opinione espressa da studenti e studentesse del CdS nell'AA 2024-25 (con 49 attività didattiche valutate) sono risultati i seguenti: soddisfazione 7,98, azione didattica 8.03, organizzazione 8.35. Nessuna attività didattica sulle 41 valutate ha ricevuto un voto inferiore a 6. Nel caso di attività didattiche che hanno ricevuto una valutazione insufficiente nell'opinione espressa dagli studenti in qualche indicatore, il Presidente di CdS analizza insieme al titolare / alla titolare dell'attività didattica le cause dell'insoddisfazione espressa dagli studenti per individuare le necessarie azioni correttive.